

REPERTORIO N° 2957

RACCOLTA N° 2344

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il venti giugno duemiladiciannove (20/06/2019) in Savona, Via Nizza n. 10/A, presso la sede dell'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO", in una stanza al piano terreno, alle ore diciassette e minuti venti.

Davanti a me Avvocato FRANCESCO CENTOLA, Notaio in Sanremo e iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Imperia e Sanremo, è comparso il signor Mario ACCATINO, nato a Savona (SV) il 27 agosto 1950 e residente a Millesimo (SV) in Via Caduti per la Resistenza n. 21, Codice Fiscale CCT MRA 50M27 I480N.

Detto signor comparente, cittadino italiano, della cui identità di persona io Notaio sono certo, premette:

- di agire e intervenire, come mi dichiara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata:

"CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO", con sede a Savona (SV) in Via Nizza n. 10/A, Codice Fiscale 92063890096, iscritta al numero d'ordine 579 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n° 1244 del 19 maggio 2008, iscritta nel Registro Regionale del Terzo Settore, sezione delle organizzazioni di volontariato, al codice iscrizione AL-SV-004/98 con Decreto Dirigenziale della Regione Liguria n° 1619 del 3 dicembre 1998.

Tutto ciò premesso e confermato, e da far parte integrante e sostanziale del presente atto, il signor comparente mi dichiara che è qui riunita l'assemblea della predetta associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO" per discutere degli argomenti al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1. *Approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione del C.E.S.P.IM. nel CESAVO.*

2. *Modifica dello Statuto del Cesavo con la presenza del Notaio Francesco Centola e contestuale modifica della denominazione in Csv Polis"*

e mi richiede di redigere il verbale di svolgimento di detta assemblea. Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue.

Il signor Mario ACCATINO assume, ai sensi dell'articolo 8 del vigente Statuto e su designazione unanime degli intervenuti, la presidenza dell'assemblea e invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea della predetta associazione, per cui constata e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma dell'articolo 8 del vigente statuto in questo luogo e giorno alle ore 17 (diciassette);

- che sono presenti in proprio o per delega numero 37 (trentasette) aderenti all'associazione, rappresentanti numero 60 (sessanta) voti dei complessivi numero 62 (sessantadue) aderenti, rappresentanti numero 91 (novantuno) voti, di cui il Presidente stesso dichiara di aver accertato l'identità, la legittimazione e la delega, indicati nell'elenco che, scritto a stampa su tre facciate di tre mezzi fogli, sottoscritto dal signor comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa rinuncia del comparente d'accordo con me Notaio;

REGISTRATO
A SANREMO
il 21/06/2019
al N. 2764/11.





- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre a se medesimo, quale Presidente, i signori consiglieri Sergio MERIGHI e Anna ROSSO, assenti giustificati i signori Alessio ARTICO, Daniele CORALLO, Alessandro FERRARIS, Marisa GHERSI, Alberto ISETTA, Maria MENSITIERI, Ilario MORESCHI e Ileana SCARRONE;

- che trovasi qui riunita l'assemblea della predetta società.

- che tutti i presenti a questa Assemblea dichiarano di essere edotti dell'Ordine del Giorno e di non opporsi alla presente Assemblea e alle conseguenti deliberazioni.

Dichiara, pertanto, esso Presidente, questa Assemblea validamente costituita e adunata e, perciò, abile a deliberare sulle pratiche iscritte all'Ordine del Giorno di cui sopra, del quale dà lettura.

Passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente sul primo punto all'ordine del giorno informa l'Assemblea che tra l'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO" e l'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" sono intervenuti accordi per proporre ai soci delle due associazioni di deliberare la fusione delle stesse mediante incorporazione dell'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" nell'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO", e ciò al fine di procedere al riordino dei Centri di Servizio per il Volontariato come disposto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo Settore), art. 1, comma 2, nonché per rispondere all'esigenza di implementare l'azione a sostegno del volontariato e dei volontari nel territorio di competenza, favorendo una maggiore efficacia nella gestione dei servizi, ed una ottimizzazione delle risorse economiche assegnate dal "Fondo Speciale" per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Proseguendo nell'esposizione, il Presidente dell'Assemblea presenta il progetto di fusione redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile e attesta quanto segue:

- che detto progetto di fusione è stato depositato, unitamente al nuovo statuto dell'associazione incorporante, presso le sedi delle associazioni partecipanti alla fusione, e precisamente: quanto all'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" è stato pubblicato sul sito internet dell'associazione dalla data del 5 aprile 2019 ad oggi; quanto all'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO", è stato pubblicato sul sito internet dell'associazione dalla data del 5 aprile 2019 ad oggi ed è stato altresì depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private come da Decreto del Dirigente numero 2663 in data 15 maggio 2019, NP 2019/13251;

- che la situazione patrimoniale dell'associazione, anche ai sensi dell'articolo 2501-quater del Codice Civile, risulta dal bilancio al 31 dicembre 2018, approvato dall'assemblea ordinaria in data 27 marzo 2019 e il Presidente dichiara che dopo la redazione del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo che comportino una modifica della situazione patrimoniale stessa;

- che sono stati depositati in copia nelle sedi delle due associazioni partecipanti alla fusione, oltre al progetto di fusione, con l'atto costitutivo della società incorporante, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle due associazioni;

ove esistenti;

- che, trattandosi di fusione fra associazioni, non vi è rapporto di concambio;
- che gli aderenti hanno preso visione dell'intera documentazione depositata presso la sede sociale.

Il Presidente propone quindi l'approvazione del progetto di fusione così come testè illustrato, e conseguentemente propone la fusione per incorporazione dell'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" nell'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO".

Udita e condivisa la proposta di fusione per incorporazione dell'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" nell'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO", intesa l'esposizione del Presidente signor Mario ACCATINO, l'assemblea, dopo esauriente e cordiale discussione, per votazione palese per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il progetto di fusione, depositato presso la sede dell'associazione dalla data del 5 aprile 2019 ad oggi e depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private come da Decreto del Dirigente numero 2663 in data 15 maggio 2019, NP 2019/13251;

- di procedere, decorsi i termini di cui all'articolo 2503 del Codice Civile, alla fusione dell'associazione "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" nell'associazione "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO" mediante incorporazione nella seconda della prima, la quale - "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (CE.S.P.IM.)" - rimarrà pertanto estinta, con conseguente assunzione, da parte dell'associazione incorporante "CESAVO - CENTRO SAVONESE DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO" di tutte le attività, passività, impegni e oneri, conosciuti e sconosciuti, già contabilizzati e non ancora contabilizzati, dell'associazione incorporanda;

- di dare atto che la fusione avrà efficacia dal deposito dell'atto di fusione presso il Registro delle Persone Giuridiche competente;

Il Presidente, sul secondo punto all'ordine del giorno, fa presente all'Assemblea la necessità di modificare lo statuto dell'associazione, per adeguarlo alla normativa di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo Settore), per cui propone di modificare la denominazione in "CSV Ponente Ligure Solidale Organizzazione di volontariato", abbreviabile in "CSV POLIS" e di approvare il testo del nuovo statuto che è stato depositato unitamente al progetto di fusione con le modalità sopra meglio definite, precisandosi che tale statuto sarà lo statuto dell'associazione incorporante a seguito della fusione come sopra deliberata.

Su invito del Presidente signor Mario ACCATINO, l'assemblea, dopo esauriente e cordiale discussione, con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

- di modificare la denominazione dell'associazione in "CSV Ponente Ligure Solidale Organizzazione di volontariato", abbreviabile in "CSV POLIS";
- di approvare il testo del nuovo statuto che, scritto a stampa su nove facciate di tre fogli, sottoscritto per l'inserzione dal comparente e da me Notaio si

allega al presente atto sotto la lettera "B" quale sua parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per dispensa del comparente stesso d'accordo con me Notaio.

L'assemblea, con votazione palese per alzata di mano, delibera inoltre di conferire al Presidente, con facoltà di sostituire a sè speciali mandatari, tutti gli occorrenti poteri per eseguire la fusione, di cui alla precedente delibera, sotto l'osservanza delle condizioni di legge, stipulare e firmare l'atto relativo ed in genere qualsiasi atto, anche rettificativo od integrativo, necessario od opportuno, convenire ed accettare clausole e condizioni, compresa la rinuncia ad ipoteche legali, il tutto senza limitazioni, intendendosi il mandato ampio, talché non possa eccepirsi nei suoi confronti o nei confronti degli eventuali mandatari, difetto di legittimazione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dell'assemblea signor Mario ACCATINO dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore diciassette e minuti cinquantacinque.

Le spese inerenti e conseguenti al presente verbale e alla sua registrazione sono a carico dell'associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al signor comparente il quale, su mia interpellanza, lo dichiara conforme alla sua volontà e al vero. Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e in piccola parte manoscritto da me Notaio; occupa due fogli su otto facciate non complete e viene sottoscritto dal signor comparente e da me Notaio alle ore diciotto.

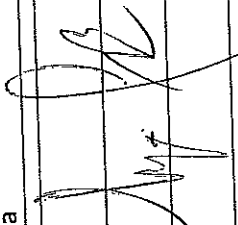
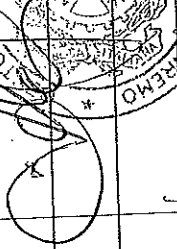





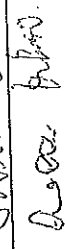




Mario Accatino

Francesco Centola Notaio

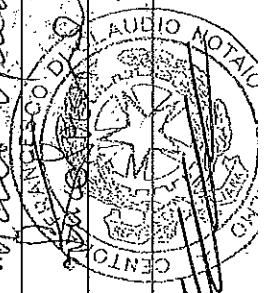
Associazioni	Presidente	Firma	Delegato	Firma
1 ACAT	Armando Bocca	<i>Armando Bocca</i>		
2 ACLI	Jolanda Sandrone		DANIELE PETROCCA	<i>Daniele Petrocca</i>
3 ADA	Piero Billò		CLAUDIO GALLO	<i>Claudio Gallo</i>
4 ADSO	Giulio Carlini			
5 AIAS	Maria Luisa Madini			
6 AICS	Giuseppe Ciccone		CORRADO MORIO GIGLIOTTI, FRANCISCA	<i>Corrado Morio</i>
7 AIDO	Andrea Tommasini	<i>Andrea Tommasini</i>		
8 AISMI	Arturo Asti			
9 ALFAPP	Antonietta Rembado		ARCIDIACONO CANEVA	<i>Carlo Di Giacomo</i>
10 AMALI	Maria Mensitieri		ANAMBA FENNO	<i>Anamba Fenno</i>
11 AMICI DEL SAN GIACOMO	Michele Salvatore		FILIPPI ERZO	<i>Filippi Erzo</i>
12 AMICI PADRE HERMAN	Angelo Baccolo			
13 ANSPI	Don Giulio Grosso		ENRICO NICANO	<i>Enrico Nicano</i>
14 ANTEAS	Roberto Grignolo	<i>Roberto Grignolo</i>		
15 ARCI	Franco Zunino		JACOPO MARCHISIO	<i>Jacopo Marchisio</i>
16 ARCISOLIDARIETA'	Giovanni Durante		BRUNO BALDINI	<i>Bruno Baldini</i>
17 ASS. AMICI DELLA CARDIOLOGIA	Alfredo Gandolfo			
18 ASS. COSA VUOI CHE TI LEGGA	Irene Ciravegna			
19 ASS. FRANCO GUIDO ROSSI	Graziano Bonifacino			
20 ASS. NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO	Alessio Taddei			
21 ASS. GENITORI DE LA NS FAMIGLIA	Cinzia Garbellini	<i>Cinzia Garbellini</i>		



Mario Acetina

Associazioni	Presidente	Firma	Delegato	Firma
22 ASSADI	Giuliana Astesiano		DAVIDE BAMBANO	 
23 ASS. LOTTA CONTRO IL CANCRO DE VINCENZI	Ugo Folco		FEDERICA TONGIARDINI	
24 AUSER	Anna Giacobbe			
25 AUTISMO GUARDAMI NEGLI OCCHI	Roberto Besio			
26 AVIS comunale	Sansaldore Valter			
27 AVIS provinciale	Giovanni Donzellini			
28 AVO ALBENGA	Aureliana Lepori			
29 AVO RIVIERA DELLE PALME	Antonietta Rembado			
30 AVO SAVONA	Maria Donvito			
31 AVO VALBORMIDA	Giuseppina Nisi			
32 BOTTEGA SOLIDARIETA'	Sara De Rosa			
33 CENTRO AIUTO ALLA VITA	Carla Cerruti			
34 CENTRO ASCOLTO CARITAS ALBENGA	Patrizio Corrado			
35 CENTRO INIZIATIVA DONNA	Gamma Babboni		CONETTI ELISA	
36 CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA	Virginia Dalton		ROCCO DIDIO	
37 CONSULTORIO FAMILIARE CIF	Giuseppina Barbano		ANNIGONI LORENZO	
38 COORD VOL PROTEZIONE CIVILE	Marco Mordeglija			
39 ENPA	Gianni Buzzi			
40 FONDAZIONE DIOCESANA	FRANCESCO BENSACDI FRANCESCO BENSACDI		NILMO MOUTSI	 
41 FORUM DIRITTI BAMBINI CHERNOBYL	Marinella Clematis			

Associazioni	Presidente	Firma	Delegato	Firma
43 IL MELOGRANO	Ornella Baglietto			
44 IL VOLO DELLA GABBIANELLA	Ciro De Furia			
45 L'IZUA	Leonardo Ascheri			
46 PA CROCE BANCA CAIRO M.TTE	Bagini Federico			
47 PA CROCE BIANCA ANDORA	Marco Poggio			
48 PA CROCE BIANCA SAVONA	Giovanni Carlevarino		GIORDANO BABIO	Giordano Babio
49 PA CROCE VERDE FINALBORGO	Massirio Claudio			
50 PAPA' SEPARATI LIGURIA	Mauro Lami			
51 SAVONA INSIEME	Simonetta Lagorio		ANDREA FERRARO	
52 SCUOLA PROV. CANI DA SOCCORSO	Francesco Pilligo			
53 SECONDA STELLA DESTRA	Francesca Sessa			
54 SIAMO	Claudio Leucci		LANFRANCO STEFANO	
55 TELEFONO DONNA	Giuliana Lavagna			
56 U PREGINO	Luca Zunino			
57 UISP	Mario Cascella		FANTINO GIOVANNI &	
58 UNIONE EX ALLIEVE FMA	Rosanna Iebole			
59 UNITI PER LA SALUTE	Emilia Piccardo			
60 UNIVOC	Andrea Bazzano		MENCANTONI TANIA	
61 USEI	Antonio Garcia		LUCA TORRESA	
62 WWF SV	Anna Maria Fedi			



Maria Baccolino

ALLEGATO "B" AL N° 2344 DI RACCOLTA

STATUTO CSV-PONENTE LIGURE SOLIDALE - ODV



denominazione e sede
costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 di seguito, Codice del Terzo Settore, l'Associazione riconosciuta del Terzo Settore denominato, **CSV Ponente Ligure Solidale Organizzazione di volontariato**, anche definito per brevità CSV POLIS.

2. CSV POLIS ha sede legale nel Comune di Savona e sedi operative nelle province di Savona e Imperia. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio direttivo e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - Finalità

1. CSV POLIS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via principale di attività di supporto tecnico, formativo ed informativo al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 61, comma 1, lett. a) del Codice del Terzo settore.

2. CSV POLIS esalta la centralità della cultura e delle azioni solidali dei Volontari delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e degli enti di Terzo settore, ed il loro impegno per l'affermazione dei diritti fondamentali di ogni essere umano, indipendentemente dallo status, dal genere, dalla etnia, da condizioni personali e sociali, e persegue la finalità di contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona.

3. CSV POLIS promuove e favorisce la conoscenza della realtà del volontariato e del Terzo Settore, anche in forme collaborative o in rete con altri enti pubblici e privati, fondazioni, regioni ed enti locali.

4. CSV POLIS garantisce parità nelle condizioni di accesso ed accoglienza alle iniziative, ai servizi e alle attività realizzate, senza alcuna forma di discriminazione.

5. CSV POLIS favorisce il coinvolgimento dei cittadini, dei dipendenti e di altri soggetti pubblici e privati direttamente interessati alle attività di cui all'art. 3 del presente statuto.

ART. 3 - Attività

1. CSV POLIS svolge in via principale seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lettera m);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera i);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lettera v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53 (lettera w);

2. Le attività di CSV POLIS sono svolte prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

3. Per il perseguimento dei propri scopi, CSV POLIS potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

4. Per il perseguimento delle finalità e delle attività indicate nel presente Statuto, CSV POLIS intende svolgere:

- servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato ed all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione e nelle università, facilitando l'incontro degli enti del Terzo settore con i cittadini

interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata; interessati a promuovere il volontariato;

- servizi di formazione finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali ed organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
- servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare le competenze e le tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, lavoristico, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;
- servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;
- servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, comunitario ed internazionale; servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature;
- tutte le attività previste dalla legge per i Centri di servizio per il volontariato, ivi incluse le attività disciplinate dall'art. 93, comma 5 del Codice del Terzo Settore;
- altre attività di supporto richieste dai volontari nell'ambito degli enti di terzo settore e dalle organizzazioni di volontariato, nei limiti e secondo le modalità definite nel Regolamento e nella Carta dei Servizi.

5. Per poter perseguire pienamente le finalità statutarie, CSV POLIS potrà dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato, compreso imprese strumentali. Potrà, altresì, attivare intese, convenzioni e rapporti di collaborazione con altri Centri di Servizio per il Volontariato e altri enti del terzo settore, reti, amministrazioni pubbliche, università, imprese ed altri enti privati, nel rispetto del Titolo VII del Codice del terzo settore e delle altre previsioni normative.

ART. 4 - Attività diverse

1. CSV POLIS può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

ART. 5 - Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. CSV POLIS esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'organizzazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 6 - Associati, procedure di ammissione ed esclusione

1. CSV POLIS è a carattere aperto.

2. Possono essere associati le organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo Settore, fatta eccezione per quelli costituiti nelle forme del Libro V del codice civile, con sede legale nelle province di Imperia e di Savona, ai sensi del Codice del Terzo Settore, che si riconoscono nel presente statuto e fanno richiesta di adesione al Consiglio Direttivo, che delibera in merito alla prima seduta utile secondo i seguenti criteri:
- a) sono considerati Odv e Ets di «primo livello», le Odv e gli Ets, presenti sul territorio di una delle due province con un'unica sede, senza articolazioni territoriali autonome;
 - b) sono considerati Odv e Ets di «secondo livello», le ODV e gli ETS presenti in una o entrambe le province, aventi una rilevanza almeno provinciale, attraverso la presenza (comitati, coordinamenti, federazioni, reti, cc.) che sono presenti sul territorio con proprie articolazioni territoriali autonome.



3. L'associazione al CSV POLIS delle Odv e degli Ets di «secondo livello» di cui alla lettera b) del comma 2 del presente articolo, comporta la decadenza automatica dei propri affiliati di livello inferiore che siano eventualmente già associati in precedenza.

4. La possibilità di ammettere come associati anche altri enti del Terzo Settore diversi dalle organizzazioni di volontariato, è concessa a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Codice del Terzo settore.

5. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda del rappresentante legale dell'ODV o dell'ETS interessato. La deliberazione è comunicata al rappresentante legale dell'Odv o dell'Ets interessato ed annotata nel libro degli associati. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

6. Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. L'ODV o l'ETS che ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera in occasione della successiva convocazione.

7. Le ODV e gli ETS associati cessano di appartenere a CSV POLIS per:

- dimissioni presentate all'organo di amministrazione per iscritto da parte del proprio rappresentante legale;
- mancato versamento della quota associativa;
- cessazione delle attività o perdita dei requisiti di ammissione;
- esclusione deliberata dall'Assemblea per gravi motivi quali la contravvenzione dei doveri stabiliti dallo statuto.

ART. 7 - Diritti e obblighi degli associati

1. Gli Enti associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri.

2. Gli Enti associati dell'organizzazione hanno il diritto di:

- partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati secondo le modalità stabilite al successivo articolo 9;
- godere dei diritti elettorali attivi e passivi;
- essere informati sulle attività di CSV POLIS e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo quanto stabilito dal Consiglio direttivo ed entro i limiti previsti dalla legge;
- recedere dall'appartenenza a CSV POLIS;
- esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio direttivo.

3. Gli Enti associati di CSV POLIS hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti;
- rispettare le delibere degli organi sociali;
- partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento di CSV POLIS e alla realizzazione delle attività statutarie tramite il proprio impegno gratuito;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
- non arrecare danni morali o materiali a CSV POLIS.

ART. 8 - Volontari associati e assicurazione obbligatoria

1. CSV POLIS si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone aderenti agli enti associati per il perseguimento delle proprie finalità e nello svolgimento della sua attività.

2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro parametri massimi e condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo del CSV POLIS, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal Codice del Terzo settore.
4. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con CSV POLIS.
5. CSV POLIS deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo Settore.
6. CSV POLIS è tenuto a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

ART. 9 - Organi sociali, gratuità e durata

1. Sono organi di CSV POLIS:

- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo
- Presidente
- Collegio dei Garanti

- Organo di controllo di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore

- Organo di Revisione nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli dell'Organo di controllo e dell'Organo di Revisione in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate nei limiti stabiliti dal presente statuto e dalla normativa vigente; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

ART. 10 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai delegati degli associati ed è l'organo sovrano. È presieduta dal Presidente di CSV POLIS, in sua assenza dal Vicepresidente o, in caso di assenza di entrambi, da un Presidente dell'Assemblea eletto tra i delegati

2. Deve essere convocata almeno due volte all'anno dal Presidente per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

3. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto, per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, per l'eventuale trasformazione, fusione, scissione dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

4. È convocata mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail o e-mail pec.

5. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei delegati e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei delegati presenti o rappresentati. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei delegati presenti.

6. All'Assemblea si potrà partecipare anche a distanza, mediante l'utilizzo di mezzi telematici o di telecomunicazione entro i limiti definiti dalla legge purché sia possibile verificare l'identità del delegato che partecipa e vota e secondo le modalità indicate nel Regolamento.

7. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta motivata di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio direttivo lo ritenga necessario.

8. I voti di norma sono palesi, tranne quelli riguardanti la nomina o la revoca delle cariche associative, le azioni di responsabilità e nell'ipotesi in cui il Presidente lo ritenga opportuno in ragione del contenuto della delibera.

9. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli Enti Associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e sono in regola con il pagamento della quota associativa.

10. Gli Enti Associati hanno diritto a un numero di delegati in Assemblea secondo le seguenti modalità:

- 1 delegato per gli enti di primo livello;
- 2 delegati per gli enti di secondo livello presenti in una o entrambe le province:

- 5 delegati per le associazioni di secondo livello presenti in entrambe le province con più di soggetti giuridici associati dotati di autonomia statutaria.
11. Qualora il numero dei delegati espressione degli associati ODV sia inferiore al numero dei delegati espressione degli associati di altri enti del Terzo Settore, il voto di ciascuno dei delegati delle ODV è ponderato fino ad assicurare la maggioranza assoluta dei voti espressi dai delegati complessivamente.
12. Ciascun delegato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato, purché la delega scritta sia conferita da parte del proprio rappresentante legale anche in calce alla convocazione.
13. Ciascun Ente associato può rappresentare solo un altro Ente associato se CSV POLIS ha un numero di associati inferiore a cinquecento e di tre enti associati se CSV POLIS ha un numero di associati superiore a cinquecento.
14. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e conservato presso la sede legale di CSV POLIS.
15. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tre quarti dei delegati aventi diritto, in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei delegati aventi diritto.
- L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con il voto favorevole dei due terzi dei delegati presenti o rappresentati.
16. L'Assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti dei delegati aventi diritto.
17. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.
18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
- elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva il bilancio e il bilancio sociale;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari;
 - delibera la quota sociale proposta dal Consiglio direttivo;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

ART. 11 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero dispari di membri deciso dall'Assemblea tra un minimo di quindici ed un massimo di venticinque membri. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche indicate dagli enti associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26 del Codice del Terzo Settore.
2. I componenti del Consiglio direttivo non possono ricoprire tale carica per più di quattro mandati consecutivi
3. Nel Consiglio direttivo non possono essere eletti più di due componenti appartenenti alla stessa organizzazione, federazione, coordinamento.
4. Gli enti associati di ogni provincia devono poter esprimere la rappresentanza di almeno un terzo dei componenti il Consiglio direttivo.
5. Almeno il cinquanta per cento dei componenti deve essere espressione delle ODV associate
6. Il Consiglio direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
7. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
8. È possibile la partecipazione fino a un massimo di un terzo dei suoi componenti alle riunioni del Consiglio Direttivo anche a distanza, in modalità online o in via telematica purché sia possibile verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota secondo le modalità indicate nel Regolamento
9. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, o in caso di suo impedimento dal Vicepresidente, almeno quattro volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne

faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale ultima ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

10. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 8 giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

11. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 3 (tre) riunioni consecutive comporta la sua decadenza dalla carica. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede designando il primo dei non eletti o procedendo all'elezione dei membri mancanti nella prima Assemblea utile.

12. Il Consiglio direttivo per adempiere alle sue funzioni può avvalersi dell'opera di esperti consulenti che possono partecipare alle sue sedute senza diritto di voto.

13. Possono anche partecipare al Consiglio direttivo senza diritto di voto il direttore, il vicedirettore, l'organo di controllo.

14. Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- elegge, al suo interno, il Presidente e il Vicepresidente, nel rispetto del successivo art. 12
- nomina il direttore e il vicedirettore;
- cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- predispone il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale, li sottopone all'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- propone all'Assemblea regolamenti per il funzionamento degli organi sociali dell'organizzazione;
- propone all'Assemblea, su proposta del Direttore, il programma di lavoro e ne cura la realizzazione e ne autorizza la spesa;
- stabilisce la sede legale e le sedi operative organizzazione;
- propone all'Assemblea la composizione dell'Organo di Controllo e ne propone il compenso;
- propone la quota sociale da sottoporre all'Assemblea;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti Enti associati;
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- propone all'Assemblea i provvedimenti di decadenza o di esclusione da socio in caso di attività in contrasto con le finalità statutarie e le deliberazioni degli organi sociali;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

15. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 12 - Il Presidente

1. Il presidente di CSV POLIS, che è anche presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio direttivo.

2. È fatto divieto di rivestire la carica di Presidente dell'organizzazione per più di tre mandati consecutivi e, in ogni caso, per non più di nove anni anche non consecutivi.

3. Il Presidente rappresenta legalmente CSV POLIS nei confronti di terzi ed in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio direttivo in merito all'attività compiuta.

4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio direttivo nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.

5. Il Consiglio direttivo può destituirlo dalla carica con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

6. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle proprie funzioni.

7. Il Vicepresidente non può appartenere alla stessa ODV o ETS del Presidente, né essere rappresentante/avere incarichi di/in ODV o ETS associato con sede legale nella medesima provincia dell'ente di cui è membro il Presidente.

ART. 13 - Organo di controllo

1. L'Organo di controllo rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2397 del codice civile.

2. Qualora CSV POLIS fosse accreditato come CSV, tra i componenti effettivi dell'Organo di Controllo dovrebbe essere compreso il membro nominato dall'Organismo territoriale di controllo in conformità alla disposizione di cui all'art. 61, comma 1 lett. k) e dell'art. 65, comma 7 lett. e) del Codice del Terzo settore, che assumerebbe quindi la carica di Presidente.

3. L'Organo di Controllo

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli artt. 5,6,7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

5. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. L'Organo di Controllo presenta ogni anno all'Assemblea una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

7. La carica di membro dell'Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Organizzazione.

ART. 14 - Organo di Revisione legale dei conti

1. All'organo di controllo è attribuita anche la revisione legale nei casi in cui essa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 - Collegio dei Garanti

1. Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione.

2. Esso è chiamato a dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organi sociali.

3. Il Collegio dei Garanti è formato da cinque componenti effettivi dei quali almeno due siano espressione di enti associati con sede legale in provincia di Savona e almeno due siano espressione di enti associati con sede legale in provincia di Imperia.

4. Il Collegio dei Garanti rimane in carica tre anni.

5. I membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente.

6. La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno di CSV POLIS

7. Il Collegio dei Garanti decide in seconda istanza sul diniego delle domande di ammissione e sui provvedimenti di decadenza ed esclusione dei soci e negli altri casi previsti dal presente statuto.

ART. 16 - Requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità e indipendenza per coloro che assumono cariche sociali. divieto di ricoprire cariche sociali

1. Coloro che ricoprono le cariche sociali devono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza ai sensi dell'art. 61, comma 1, lettera i), del Codice del Terzo Settore, come di seguito rappresentati:

- a) Requisiti di onorabilità, riferiti all'assenza di cause di ineleggibilità o decadenza di cui all'art. 2382 c.c., ovvero riferiti all'assenza di circostanze obiettive che arrechino un pregiudizio alla reputazione del soggetto coinvolto, anche tenendo conto di quanto previsto dai codici di comportamento che CSV POLIS riterrà di adottare.
- b) Requisiti di professionalità, riferiti al possesso di competenze sul volontariato nonché di una concreta esperienza maturata negli organi di amministrazione delle organizzazioni volontariato e del Terzo Settore o che li indicano o, nel caso dei membri dell'Organo di Controllo, riferiti al possesso delle qualifiche professionali previste dal presente statuto.
- c) Requisiti di incompatibilità, riferiti all'assenza di incarichi pubblici di governo nazionale, europeo, regionale, comunale, nonché incarichi direttivi in partiti o movimenti politici sindacati.

- d) Requisiti di indipendenza, riferiti all'assenza di rapporti di lavoro in essere con CSV POLIS, all'assenza di interessi economici diretti o indiretti con CSV POLIS, all'assenza di rapporti di parentela con il Presidente o il Direttore, all'assenza di ruoli o incarichi in organismi formalmente investiti del controllo esterno dell'ente.

ART. 17 – Direttore, Vicedirettore e staff tecnico

1. L'Organizzazione, nel rispetto della normativa vigente e dell'art.22 del presente Statuto si può dotare di un Direttore e di un Vicedirettore, i quali garantiscono il funzionamento e l'operatività di CSV POLIS, il coordinamento delle diverse attività e delle risorse umane per il perseguimento degli scopi istituzionali di CSV POLIS.
2. Il Direttore e il Vicedirettore sono nominati ed assunti dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente sulla base di esperienza, competenza, professionalità, qualità morali e capacità relazionali che consentano la massima prossimità con il territorio delle province di Imperia e Savona
3. Il Direttore e il Vicedirettore possono partecipare all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto
4. Il Direttore coadiuvato dal Vicedirettore elabora la bozza di programma annuale delle attività dell'Organizzazione da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione e provvede alla sua realizzazione.
5. Il Direttore e il Vicedirettore si possono avvalere di ulteriore personale dipendente e di collaboratori previa approvazione del Consiglio direttivo e nel rispetto di quanto previsto al successivo art. 22 del presente statuto
6. L'incarico di Direttore, di Vicedirettore e di componente dello staff tecnico è incompatibile con l'assunzione di qualunque carica sociale
7. I membri dello staff tecnico vengono assunti e/o nominati su proposta del Direttore dal Consiglio direttivo in base a requisiti oggettivi di competenza e professionalità.

ART. 18 – Risorse e Patrimonio

1. CSV POLIS trae le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento ed allo svolgimento della propria attività da fonti diverse quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi, nonché attività diverse di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore e ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e della normativa vigente.

2. CSV POLIS, si dota di apposito conto corrente ad esso intestato stabilito dal Consiglio direttivo
3. Le risorse e le fonti di finanziamento di CSV POLIS, qualora accreditato come Centro di Servizio per il volontariato, sono altresì costituite dalle risorse del fondo unico nazionale (FUN) istituito ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore, fondo istituito per finanziare stabilmente l'attività del Centro di Servizio.
4. Le attività svolte con le risorse del Fondo Unico Nazionale (FUN) previsto dall'art. 62 del Codice del Terzo settore sono erogati, secondo quanto definito dal Regolamento e dalla Carta dei servizi. Con tali risorse è vietato effettuare erogazioni in denaro e trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti con le medesime risorse.
5. Con le risorse diverse da quelle derivanti dal FUN, CSV POLIS, può erogare attività o servizi secondo le modalità consentite dalla legge. Per tali risorse, CSV POLIS adotta una contabilità separata, in conformità alla disposizione di cui all'art. 61, comma 1 lett. c) del Codice del Terzo Settore.
6. Le attività ed i servizi svolti da CSV POLIS, sono erogati, in conformità alla normativa di settore, nel rispetto dei seguenti principi: qualità, economicità, territorialità e prossimità; universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso; integrazione, pubblicità e trasparenza.

Il patrimonio di CSV POLIS è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso, acquistate con risorse diverse dal FUN;
- contributi, erogazioni, donazioni e lasciti ed ogni altra entrata destinati a patrimonio, diversi dal

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. I bilanci consuntivi, preventivi ed il bilancio sociale annuali, redatti in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e dal presente Statuto e approvati dall'Assemblea, rendono conto delle attività realizzate e dell'uso delle risorse disponibili.

3. Il bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro quattro mesi alla chiusura dell'esercizio sociale. Dopo l'approvazione in Assemblea, il Consiglio Direttivo procede agli adempimenti di deposito al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore previsti dal Codice del Terzo Settore.

4. Il termine sopraindicato potrà essere elevato a un massimo di sei mesi se lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto dell'organizzazione, ovvero ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ritenga necessario e segnali nella relazione al bilancio le ragioni della dilazione.

5. Il bilancio, una volta approvato, sarà reso pubblico con le misure previste dalla normativa vigente attraverso la pubblicazione sul sito dell'organizzazione nel rispetto della massima trasparenza.

6. Gli eventuali utili o avanzi di gestione non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita di CSV POLIS.

7. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART.20 - Bilancio sociale:

1. CSV POLIS, redige il bilancio sociale, ai sensi e nelle forme previste dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore e lo rende pubblico nel proprio sito internet.

ART.21 - Libri sociali obbligatori

1. CSV POLIS, tiene i libri sociali obbligatori ai sensi dell'art. 15 del Codice del Terzo Settore e cioè il libro degli enti associati; il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, del collegio dei garanti e di eventuali altri organi sociali

ART.22 - Rapporti di lavoro

1. L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dagli articoli 16, 17 e 33 del Codice del Terzo Settore. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, come da art. 33, comma 1 del Codice del Terzo Settore.

ART. 23 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento o revoca dell'accreditamento

1. In caso di scioglimento dell'ente accreditato come CSV o di revoca dell'accreditamento, le risorse del FUN ad esso assegnate ma non ancora utilizzate devono essere versate entro centoventi giorni dallo scioglimento o dalla revoca all'ONG, che le destina all'ente accreditato come CSV in sostituzione del precedente, o in mancanza ad altri CSV della medesima regione o, in mancanza, alla riserva con finalità di stabilizzazione del FUN

2. Lo scioglimento di CSV POLIS è deciso dall'Assemblea straordinaria con la presenza di almeno tre quarti dei soci come da precedente art. 10 comma 15.

ART. 24 - Statuto

1. CSV POLIS è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

2. L'Assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina di particolari aspetti organizzativi più particolari.

ART.25 - Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento al D. Lgs. 117/2017 e al Codice Civile.

Maria Accatino



La presente copia consta di cinque fogli ed è conforme
all'originale firmato a sensi di legge. Per usi consentiti
Sant'Anna, 24 giugno 2019

